

CRONACA DI ROMA

Il rapporto di Bufalini all'attivo cittadino per l'apertura della campagna per la stampa

L'unità delle sinistre è la condizione per dare una forza di governo democratica e moderna a Roma

Far compiere al Partito una grande avanzata elettorale — Impegni di lavoro per la sottoscrizione, la diffusione della stampa e il reclutamento — Già versati oltre quattro milioni — L'imperialismo è il nemico della pace — Realtà e prospettive della politica di distensione

I comunisti della città hanno già sottoscritto, per la campagna della stampa comunista e le elezioni amministrative del prossimo ottobre, la somma di L. 4.311.330. Questo primo risultato positivo, ottenuto nel mese scorso dal compagno Leo Canullo, della segreteria della Federazione, all'Attivo del Comitato cittadino riunitosi presso «Villetta» della Garbatella per ascoltare il rapporto del compagno Paolo Bufalini sui temi: «Una grande avanzata del PCI per dare a Roma all'Italia una nuova direzione politica».

Le manifestazioni di apertura della campagna per la stampa comunista — ha esordito Bufalini — si svolgono in un giorno in cui la lotta contro l'imperialismo e per la pace ha riportato una splendida vittoria.

Il saluto solale e commosso dei cittadini romani al popolo strappano parte dalla consapevolezza che questa memoriale battaglia costituisce una conferma che per la pace è necessario batterci attraverso la lotta popolare e l'unita di tutte le forze democratiche.

Insieme alla campagna per la stampa, si apre la sottoscrizione popolare per la battaglia dell'obiettivo complessivo di 50 milioni, più del doppio di quello scorso anno. Si tratta, poi, di realizzarlo in questi mesi un notevole aumento della diffusione dell'*Unità*, di *Vita Nuova* e di tutte le pubblicazioni di partito. Contemporaneamente, la sinistra comunista romana si propone di rendere possibile un nuovo balzo avanti del numero degli iscritti al partito. Dovranno essere aperte nuove sedi di sezioni e di sezioni. Soprattutto si dovrà tenere presente che, in una situazione di grande crisi dell'economia, il coinvolgimento dei compagni di partito, i compiti nuovi significano prima di tutto crescere quantitativamente delle sue organizzazioni.

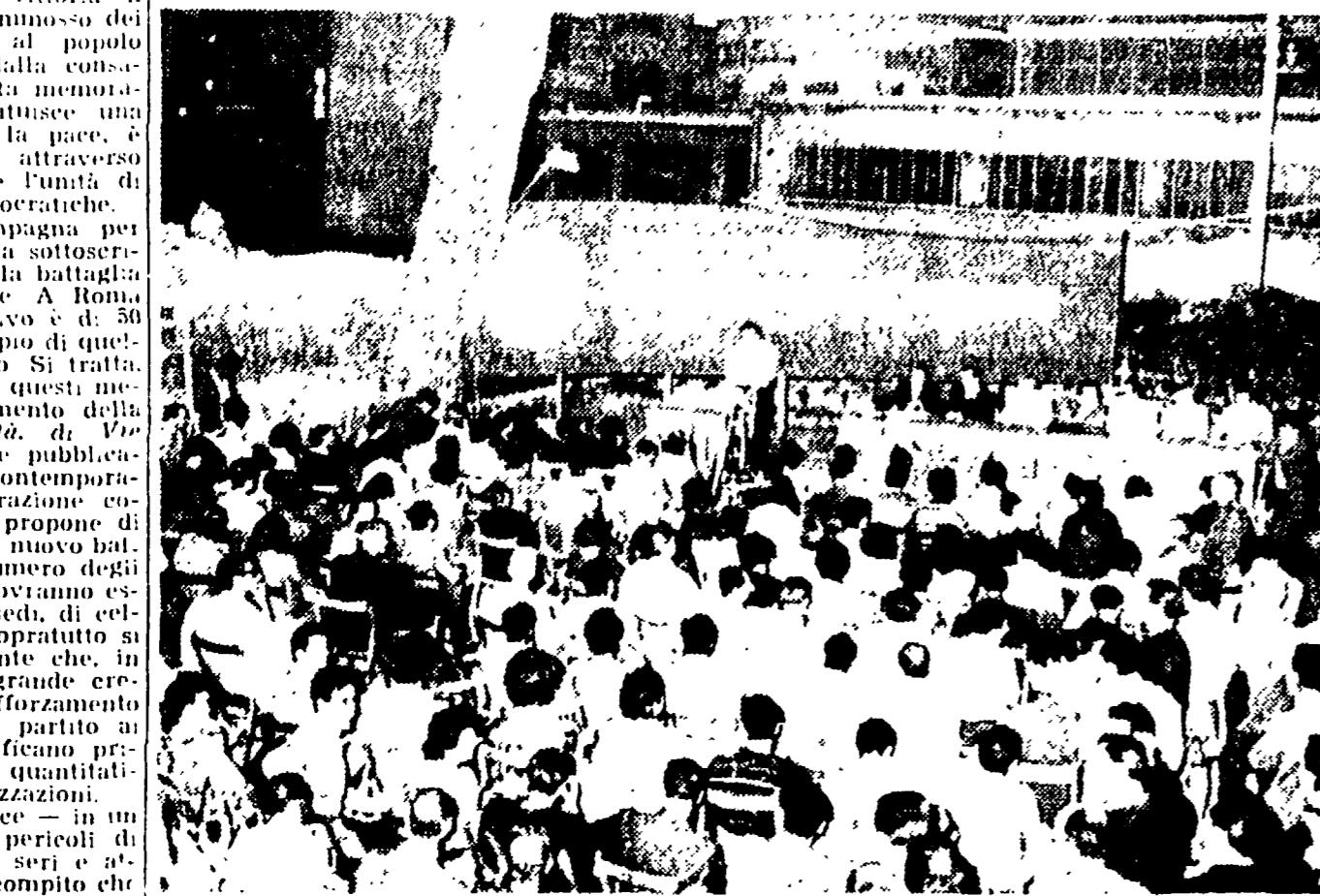
La difesa della pace — in un momento in cui i pericoli di guerra sono tornati seri e attuali — è il primo compito che sta dinanzi ai partiti di sinistra.

Il deputato di Camp David, la politica della guerra fredda entrò in crisi aperta. Gli americani, sia pure con doppiezze e riserve, furono costretti a tenere conto delle nuove condizioni create nel mondo in conseguenza della forza e del prestigio dell'*Unità* e dei paesi socialisti, a decidere di trattare col Paese del socialismo da pari a pari, abbandonando l'antitele tracotante.

Il nostro partito fece della nuova situazione una analisi contenuta nelle tesi del IX Congresso, che è la sola dimostrata profondamente giusta alla

Il cronista riceve tutti i giorni dalle ore 18 alle 21 - Telefono 450-351 - Scrivete a «Le voci della città»

Sabato 18 giugno 1960 - Pag. 4



Partiale veduta della «Villetta» mentre parla Bufalini

sia e chi avverte la impossibilità di un fronte a battere la vecchia strada della guerra fredda, perché comprende che non potrebbe ad succogliere. Si tratta, dunque, di spingere i comunisti italiani ogni altro metodo e percorso allo stesso tempo a incaricarlo di fare la lotta alla lotta della massoneria, di fronte alla pressione democratica di un governo parzialmente isolato.

La contrapposizione della forza aggressiva dopo Camp David è stata evidente. La nostra analisi però comprendeva questa possibilità e metteva in guardia contro di essa. E' necessario — affermavano le nostre tesi — che indirizziamo i nuovi di politica estera verso l'inaugurazione e proseguono con atti reali. Ma in questo campo si paleseano profonde resistenze e forti opposizioni.

Il passaggio alla «coesistenza pacifica» sarà difficile e potrà anche venire impedito. La DC può essere imposto. La sua

forza, come quella dei democristiani, si era determinata dalla posizione di fronte alla guerra fredda.

Dopo avere ricordato le tappe della battaglia, in difesa della pace condotta negli ultimi dodici anni dai comunisti dei socialisti, da dimostrare

che si Mosca sulla base della nascita e della linea politica del PCI, lessate nei nostri interessi. E sulla base di questo siamo devoti a guidare i comunisti italiani ogni altro metodo e percorso allo stesso tempo a incaricarlo di fare la lotta alla lotta della massoneria, di fronte alla pressione democratica di un governo parzialmente isolato.

Nel comune di Roma il blocco delle forze monopolistiche, clericali e fasciste è potente;

malgrado ciò abbiamo potuto

per quanto possibile, lavorare per la sottrazione dei partiti di sinistra su posizioni, sarebbe stato possibile ottenere questa unità su un piano di paritaria o almeno più tecnico e meno

di fronte comuni, salvando la DC dalla stretta attaccatura di sinistra.

È una concessione che vengono fatte da un gruppo dei PSI, ma la classe operaia abbiamo sempre affermato che in questa battaglia debbono unirsi, con un programma e un impegno comuni, sia pure con i loro

impegno di rapporti, con le forze sociali e politiche diverse.

E' del 1956 l'appello dell'Unità d'Ulivo, con il quale si è voluto

lavorare per la sottrazione di

fronte alla lotta dei popoli.

Perché lo spostamento a sinistra sia reale e non una operazione capitalista conservatrice non che che una vita in

lotta, la svolta con la lotta alla

lotta dei popoli, la lotta dei

partiti comunisti, la lotta dei

partiti di sinistra.

Perciò lo spostamento a sinistra sarà reale e non una operazione capitalista conservatrice

non che che una vita in

lotta, la svolta con la lotta alla

lotta dei popoli, la lotta dei

partiti comunisti, la lotta dei

partiti di sinistra.

Per quanto possibile, lavorare per la sottrazione dei partiti di sinistra su posizioni, sarebbe stato possibile ottenere questa unità su un piano di paritaria o almeno più tecnico e meno

di fronte comuni, salvando la DC dalla stretta attaccatura di sinistra.

È una concessione che vengono fatte da un gruppo dei PSI,

ma la classe operaia abbiamo sempre affermato che in questa battaglia debbono unirsi, con un programma e un impegno comuni, sia pure con i loro

impegno di rapporti, con le forze sociali e politiche diverse.

E' del 1956 l'appello dell'Unità d'Ulivo, con il quale si è voluto

lavorare per la sottrazione di

fronte alla lotta dei popoli.

Perché lo spostamento a sinistra sia reale e non una operazione capitalista conservatrice

non che che una vita in

lotta, la svolta con la lotta alla

lotta dei popoli, la lotta dei

partiti comunisti, la lotta dei

partiti di sinistra.

Perciò lo spostamento a sinistra sarà reale e non una operazione capitalista conservatrice

non che che una vita in

lotta, la svolta con la lotta alla

lotta dei popoli, la lotta dei

partiti comunisti, la lotta dei

partiti di sinistra.

Per quanto possibile, lavorare per la sottrazione dei partiti di sinistra su posizioni, sarebbe stato possibile ottenere questa unità su un piano di paritaria o almeno più tecnico e meno

di fronte comuni, salvando la DC dalla stretta attaccatura di sinistra.

È una concessione che vengono fatte da un gruppo dei PSI,

ma la classe operaia abbiamo sempre affermato che in questa battaglia debbono unirsi, con un programma e un impegno comuni, sia pure con i loro

impegno di rapporti, con le forze sociali e politiche diverse.

E' del 1956 l'appello dell'Unità d'Ulivo, con il quale si è voluto

lavorare per la sottrazione di

fronte alla lotta dei popoli.

Perché lo spostamento a sinistra sia reale e non una operazione capitalista conservatrice

non che che una vita in

lotta, la svolta con la lotta alla

lotta dei popoli, la lotta dei

partiti comunisti, la lotta dei

partiti di sinistra.

Perciò lo spostamento a sinistra sarà reale e non una operazione capitalista conservatrice

non che che una vita in

lotta, la svolta con la lotta alla

lotta dei popoli, la lotta dei

partiti comunisti, la lotta dei

partiti di sinistra.

Perciò lo spostamento a sinistra sarà reale e non una operazione capitalista conservatrice

non che che una vita in

lotta, la svolta con la lotta alla

lotta dei popoli, la lotta dei

partiti comunisti, la lotta dei

partiti di sinistra.

Perciò lo spostamento a sinistra sarà reale e non una operazione capitalista conservatrice

non che che una vita in

lotta, la svolta con la lotta alla

lotta dei popoli, la lotta dei

partiti comunisti, la lotta dei

partiti di sinistra.

Perciò lo spostamento a sinistra sarà reale e non una operazione capitalista conservatrice

non che che una vita in

lotta, la svolta con la lotta alla

lotta dei popoli, la lotta dei

partiti comunisti, la lotta dei

partiti di sinistra.

Perciò lo spostamento a sinistra sarà reale e non una operazione capitalista conservatrice

non che che una vita in

lotta, la svolta con la lotta alla

lotta dei popoli, la lotta dei

partiti comunisti, la lotta dei

partiti di sinistra.

Perciò lo spostamento a sinistra sarà reale e non una operazione capitalista conservatrice

non che che una vita in

lotta, la svolta con la lotta alla

lotta dei popoli, la lotta dei

partiti comunisti, la lotta dei

partiti di sinistra.

Perciò lo spostamento a sinistra sarà reale e non una operazione capitalista conservatrice

non che che una vita in

lotta, la svolta con la lotta alla

lotta dei popoli, la lotta dei

partiti comunisti, la lotta dei

partiti di sinistra.

Perciò lo spostamento a sinistra sarà reale e non una operazione capitalista conservatrice

non che che una vita in

lotta, la svolta con la lotta alla

lotta dei popoli, la lotta dei

partiti comunisti, la lotta dei

partiti di sinistra.

Perciò lo spostamento a sinistra sarà reale e non una operazione capitalista conservatrice

non che che una vita in

lotta, la svolta con la lotta alla

lotta dei popoli, la lotta dei

partiti comunisti, la lotta dei

partiti di sinistra.

Perciò lo spostamento a sinistra sarà reale e non una operazione capitalista conservatrice

non che che una vita in

lotta, la svolta con la lotta alla

lotta dei popoli, la lotta dei

partiti comunisti, la lotta dei

partiti di sinistra.

Perciò lo spostamento a sinistra sarà reale e non una operazione capitalista conservatrice

non che che una vita in

lotta, la svolta con la lotta alla

lotta dei popoli, la lotta dei